

Brema, la statua del Roland e il Rathaus**22 luglio 2011**

Appena svegli notiamo una temperatura esterna di 14° e, come da programma, visitiamo il magnifico Duomo. Uscendo, è d'obbligo un po' di shopping al mercatino: nei nostri viaggi non trascuriamo mai l'aspetto gastronomico. La giornata è solo agli inizi e, carta tematica alla mano, arriviamo ad Hameln, la città del Pifferaio Magico (Der Rattenfänger). Ci posizioniamo nell'area attrezzata Hannes Weserblick, a poche centinaia di metri dal centro (3 euro per le prime 3 ore, 1 euro/ora per le ore successive, 8 euro/24 ore, acqua 1 euro/100 l., scarico gratuito, elettricità 1 euro/8 ore; attenzione, l'inserimento prevede un minimo di tre ore, cui se ne possono aggiungere altre). Anche qui andiamo in centro con le bici e subito notiamo numerosi cartelli numerati: il "Percorso dei Topi" («Auf den Spuren des Rattenfängers»). È proprio a una leggenda su questo poco amato animaletto che la cittadina deve la sua notorietà; si deve tornare indietro di qualche centinaio d'anni quando, invasa dai topi, un tal pifferaio promise di liberarla incantandoli con il suono del suo flauto. Il bravo pifferaio riuscì nella sua impresa e i topi lo seguirono, ma quando si vide rifiutare la ricompensa promessa, adirato, suonò di nuovo il suo flauto: questa volta lo seguirono tutti i bambini di Hameln, che sparirono.

Sotto: Hameln, il liquore RattenKiller (Ammazzatopi) e la statua del Pifferaio Magico